

## Nefrologia: “Le storie dei pazienti ci aprono un mondo”

18 settembre 2018 - di [Marina Bidetti](#)

[Share](#)

[Tweet](#)

[OPin](#)

[OShare](#)

[OShare](#)

“Vi ringrazio soprattutto dell’opportunità che ci avete dato di confessare le paure e il dolore a quel foglio di carta. Parteciperò di nuovo, anche solo per la leggerezza che si prova ad imbucare quella busta pensando che porti via con se un po’ dei miei pensieri”. In queste semplici ma significative parole è racchiuso il motivo dello straordinario successo del primo [Concorso di Narrativa, Poesia e Fotografia](#) dedicato alla **nefrologia**. O, meglio, alle tre particolari *popolazioni* che vi sono coinvolte: i pazienti (portatori di qualsiasi malattia renale, emodializzati, dializzati peritoneali, trapiantati), i loro famigliari e tutti gli operatori delle nefrologie, dialisi, ambulatori, centri trapianto in Italia.

### Storie da un mondo silente

Promosso dal [Giornale di Tecniche Nefrologiche e Dialitiche \(GTND\)](#) in collaborazione con le principali associazioni nefrologiche, la Società Italiana di Medicina Narrativa (SIMeN) e l’Osservatorio di Medicina Narrativa Italia (OMNI), il concorso ha riscosso una inaspettata partecipazione, con quasi 200 opere inviate. E tutte di qualità elevata, a giudizio delle tre giurie nazionali che le hanno esaminate (una per la narrativa, una per la poesia ed una per la fotografia), alle quali si sono aggiunti per la narrativa e la poesia gli studenti delle classi 4<sup>^</sup> del Liceo Giotto-Ulivi di Borgo San Lorenzo in provincia di Firenze. La premiazione si svolgerà domenica 23 settembre nella prestigiosa Sala d’Arme di Palazzo Vecchio a Firenze.

“Sono storie molto toccanti, che dischiudono un mondo troppo spesso oscurato, silente, con vertici di sentimenti non così evidenti anche dal mio osservatorio, che vanta -ahimè- oltre trenta anni di frequenza di **nefrologia** e dialisi”, dice Marco Lombardi, nefrologo e direttore del GTND.

“Sinceramente”, ammette il medico, “mi ci voleva l’apertura alla narrativa per rendermi conto appieno della realtà che vivo come operatore giornalmente e di quella che alberga nel profondo di ogni paziente ed in modo diverso in ognuno di noi. Eppure sono anche io paziente di altre branche della medicina!”.

## A cosa serve la Nefrologia Narrativa

Tra gli obiettivi del Concorso c'è proprio quello di far conoscere e introdurre la Medicina Narrativa (MN) nell'ambito italiano della **nefrologia**. Come già in altri ambiti medici – oncologia, malattie neurodegenerative, diabete, riabilitazione – l'approccio narrativo può dare un contributo veramente importante alla cura delle nefropatie. Prima di tutto perché riporta l'attenzione sulle persone, il paziente e chi gli è accanto, i cosiddetti *caregiver*. Narrazione, ascolto e condivisione, infatti, innescano processi a livello cognitivo e relazionale che sono determinanti per poter cogliere al meglio le opportunità di cura disponibili. Migliorano, per esempio, l'[aderenza alle cure](#).

Ma i benefici dell'approccio narrativo nella pratica clinica riguardano tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di cura (dagli operatori socio sanitari ai manager) e, in definitiva, l'intero sistema salute, a cominciare dal Servizio sanitario nazionale. Una migliore comunicazione, l'attitudine all'ascolto e alla condivisione delle informazioni e delle scelte beneficiano i rapporti tra i diversi membri dell'equipe curante, favorendo l'appropriatezza delle scelte, rendendo il loro lavoro più efficace e, perché no, anche più gratificante. Non solo, riducendo gli sprechi, migliora anche la performance dell'intero sistema.

## Aprire il dialogo

“Stiamo ricevendo tante attestazioni di ringraziamento e di plauso per aver dato modo a tante persone di aprirsi, raccontarsi, raccontare, liberarsi, riflettere sul vissuto proprio o di propri cari, di pazienti curati ed accuditi o anche solo conosciuti. Questa accoglienza entusiasta – va avanti il nefrologo – ci ha resi ancor più confidenti di ripetere l'iniziativa negli anni a venire”. Intitolato a un grande maestro della **nefrologia** di recente scomparso, Quirino Maggiore, nella sua prima edizione il concorso è stato dedicato ad un'altra grande figura del mondo nefrologico, di cui cade il decennale della scomparsa: Franca Pellini, fondatrice nel 1972 dell'ANED, la prima associazione di pazienti emodializzati. L'edizione 2019 sarà dedicata a Don Lorenzo Milani ed al suo famoso incipit: *I care*.

“Speriamo di coinvolgere un numero sempre maggiore e diverso di pazienti, famigliari e operatori”, dice Lombardi. “Vogliamo favorire il dialogo tra tutte le persone strettamente coinvolte in un passaggio difficile come quelle delle malattie nefrologie. E in particolare per chi affronta la sostituzione della funzione renale persa, fino alla sostituzione 'migliore', quella che, come si evince da scritti ed immagini giunti alla selezione, porta ad una nuova vita, ad una seconda o talvolta terza rinascita: il trapianto renale o di più organi”.

Tag: [concorso letterario](#), [nefrologia narrativa](#), [storytelling](#)

